



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:** Dipendenze Patologiche e Reti Solidali

### **SETTORE e Area di Intervento**

Assistenza

**Area 10** Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Obiettivo generale:

Il progetto si propone di migliorare l'offerta dei servizi di riabilitazione dalla dipendenza patologica, in particolare fornendo risorse umane e materiali in grado di aiutare tutti coloro i quali hanno preso coscienza di avere un grave problema con le droghe, con l'alcool o con qualsiasi altra forma di dipendenza che sfocia in comportamenti antisociali, e per coloro i quali si sono affidati alle strutture di riabilitazione delle Associazioni in co progettazione, nella speranza di migliorare le loro condizioni è soprattutto il loro stile di vita, nello specifico le persone che vivono con HIV/AIDS

Obiettivi specifici:

1. Permettere alle persone che soffrono di dipendenza patologica e seguono un trattamento residenziale di incrementare che coinvolge anche la famiglia,
2. Creare occasioni e percorsi di inclusione sociale per gli utenti dei centri, attraverso le partecipazioni a percorsi scolastici, stage in azienda, borse lavoro, corsi professionalizzanti.
3. Offrire ai giovani l'opportunità di un processo di apprendimento personale e formativo, attraverso l'avvicinamento dei volontari al mondo del volontariato e del lavoro tramite l'acquisizione di conoscenze specifiche, quali la diffusione del fenomeno a Caltanissetta e i fattori di rischio legati al territorio, nel settore dell'assistenza e riabilitazione di tossicodipendenti e nella prevenzione dalle dipendenze .

Di seguito è descritta la situazione di partenza rispetto all'obiettivo perseguito, gli obiettivi specifici del progetto, le azioni in cui saranno coinvolti i VSC , i risultati attesi dall'implementazione del progetto , con indicatori di risultato che saranno tenuti sotto controllo attraverso monitoraggio continuo e i metodi di misurazione degli stessi.

<p><b>Situazione di partenza</b></p>	<p>Le attività svolte all' interno della comunità terapeutica e delle comunità alloggio di ACFR, TP, L' AOSI, sono prevalentemente partecipate dal gruppo dei residenti per un complessivo di 150 persone. Alcuni eventi organizzati all' interno delle strutture possono essere condivise con altre persone esterne e famiglie che possono sostenere in maniera attiva le svariate attività svolte nell' ambito del progetto di recupero, come famiglie di volontari della società civile, giovani scout, altri utenti di altri Servizi per persone con un svantaggio o con fragilità.</p> <p>I residenti partecipano a quasi tutte le attività proposte ( tranne in situazioni di indisposizione fisica) e a volte le ritengono insufficienti o considerano troppo breve il tempo dedicato ad esse, soprattutto alle attività sportive.</p> <p>Risultano a volte insufficienti i momenti di scambio e incontro reciproco tra residenti e la società civile.</p>
<p><b>Obiettivi specifici</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Migliorare l' adesione delle famiglie dei residenti alle attività della ACFR.</li> <li>2. Assicurare e migliorare il servizio di accompagnamento per tutti i residenti.</li> <li>3. Aumentare il numero degli eventi sociali esterni , per i residenti, organizzati in un anno.</li> <li>4. Aumentare il numero degli eventi sportivi esterni , per i residenti, organizzati in un anno.</li> <li>5. Migliorare i processi di programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività.</li> </ol>
<p><b>Azioni in cui sono coinvolti i volontari di SCN</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Partecipazione alle attività ed esterne (visite guidate, partecipazione agli eventi sociali: piscina, altri sport, orticoltura. Bottega della Solidarietà, mostre mercato, colonia estiva, altro)</li> <li>* Partecipazione alle attività quotidiane socializzanti come il pranzo e gruppi di discussione tra gli utenti;</li> <li>* Partecipazione alle attività programmate nei laboratori di terapia occupazionale e creatività del programma terapeutico;</li> <li>* Partecipazione alla raccolta dati per il monitoraggio delle attività in esterno e alla presentazione dei risultati</li> </ul>
<p><b>Risultati attesi alla fine del progetto</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Migliorata adesione della famiglia alle attività della ACFR :</li> <li>2. Aumento del numero degli eventi/attività esterne e attività sportive organizzate in un anno</li> <li>3. Migliorata partecipazione dei residenti alle attività proposte.</li> <li>4. Migliorata attività di registrazione e monitoraggio delle attività.</li> </ol>

<p><b>Indicatori di Risultato</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. N. delle famiglie partecipanti a incontri e riunioni programmati dall'ACFR o a eventi sociali n. delle famiglie utenti, in un anno &gt; 80%</li> <li>2. N. delle attività esterne e attività sportive programmate 2017/2018 / N. attività programmate 2015-2016; = 130%). N eventi svolti /n. eventi programmati; &gt; 80%</li> <li>3. N. residenti partecipanti / N Utenti invitati alle attività programmate interne ed esterne in un anno; &gt; 80% presenze nel 70% degli eventi; Soddisfazione delle famiglie sulla tipologia degli eventi proposti;</li> <li>4. 4.N. delle registrazioni delle attività svolte correttamente / totale registrazioni previste; &gt; 80%;</li> </ol>
<p><b>Metodo di misura dei risultati</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Registrazione delle presenze delle famiglie degli utenti alle attività programmate (riunioni, gruppi famiglia, eventi sociali, eventi formativi);</li> <li>2. Evidenza della programmazione annuale passata e in corso delle comunità. Evidenza degli eventi-attività svolti nell'anno:</li> <li>3. Registrazioni e delle presenze per ciascun e ve nto svolto, somministrazione di questionari di soddisfazione alTutente e alla famiglia;</li> <li>4. Elaborazione del Piano della Valutazione; evidenza del numero e de! tipo di registrazioni da svolgere durante le attività; verifica e controllo della corretta registrazione durante Parco di vita del progetto;</li> </ol>
<p><b>Obiettivi rivolti al VSC</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire un Inserimento graduale l mirato dei Volontario;</li> <li>- Promuovere processi di consapevolezza c riconoscimento della propria persona, rispetto a sé, al contesto territoriale di provenienza e al territorio tutto, esercitandola attraverso una cittadinanza partecipata attiva e responsabile;</li> <li>- Acquisire conoscenze di base specialistiche nel settore dell'Assistenza relative alle attività specifiche del progetto;</li> <li>- Acquisire conoscenze su teorie e principi del Servizio Civile Nazionale e sui diritti e doveri del volontario. Conoscenza dell'finte e del Progetto:</li> <li>- Favorire la capacità del volontario di lavorare in équipe:</li> <li>- fi due are i giovani ai valori della solidarietà e della gratuità attraverso azioni continuative di prossimità, di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile;</li> <li>- Far sperimentare metodologie di autoverifica per indurre la riflessione sulle proprie scelte di vita e di lavoro, sullo spessore della vocazione all'aiuto sociale;</li> <li>- Sollecitare la ri tic ss ione sull'esperienza di servizio civile perché questa non sia fine a sé stessa, ma rappresenti un'occasione per mettere a fuoco e scelte di vita fiutura;</li> <li>- Valorizzare i talenti personali e le competenze di giovani con minori opportunità, attraverso la condivisione e l'impegno in attività di maggiore inclusione possibile</li> </ul>

<p><b>Indicatori di Risultato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione efficace alla formazione generale e specifica e ai seminari tematici;</li> <li>- Programma della formazione; N. ore di formazione;</li> <li>- N. riunioni d'equipe;</li> <li>- N. VSC coinvolti in percorsi di orientamento e sostegno psicologico.</li> <li>- N. VSC impegnati nelle attività di peer education</li> <li>- N. VSC che partecipano alle attività di comunicazione sulle attività svolte;</li> <li>- K VSC con minori opportunità inseriti nel progetto</li> </ul>
<p><b>Azioni in cui Sono coinvolti i volontari di SCN</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglienza e conoscenza del servizio;</li> <li>- Frequenza formazione generale e specifica e ai seminari tematici;</li> <li>- partecipazione agli incontri individuali con lo psicologo finalizzati al sostegno individuale delle attività previste;</li> <li>- Riunioni d'equipe;</li> <li>- Creare Continuità nel rapporto utente operatore/giovane in servizio civile;</li> <li>- Condividere e creare momenti di Interscambio con i VSC degli altri Enti del territorio;</li> <li>- discussione e comunicazione attraverso strumenti redazionali e informatici (articoli su Emmaus, produzione videoclip finale per youtube)</li> </ul>
<p><b>Risultato atteso alla Fine del progetto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentata consapevolezza del servizio</li> <li>- Migliore conoscenza e consapevolezza sul SCN e proprio ruolo di Volontario;</li> <li>- Migliorata capacità comunicativa dei volontari di SCN</li> <li>- Aumentata costanza e puntualità e rispetto degli impegni presi;</li> <li>- Migliorate capacità creative e produttive del servizio;</li> <li>- Videoclip sulle attività svolte inserito su youtube</li> <li>- pagina SCN su Emmaus;</li> <li>- Pagina SCN su web ACFR aggiornata</li> <li>- Conoscenza su temi di approfondimento sociale quali; Modello di Qualità di Vita e sistema dei Sostegni; Gioco di Azzardo Patologico; Dipendenza patologica da sostanze d'abuso e New Addiction; sostegno alle famiglie.</li> </ul>
<p><b>Metodo di misura dei risultati</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- registrazione delle presenze al corso e a tutti gli eventi se minori ali organizzati da ACFR</li> <li>- questionario di monitoraggio su interazione e di coinvolgimento;</li> <li>- registrazione delle presenze agli incontri di gruppo con VSC - gruppi di auto aiuto per migliorare la capacità di partecipare le emozioni</li> </ul>

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Nell'ambito del Progetto i 18 giovani volontari e volontarie in Servizio Civile svolgeranno 2 tipi di attività:

a) Attività specifiche per il perseguimento degli obiettivi specifici del progetto;

b) Attività specifiche per il perseguimento degli obiettivi rivolti ai VSC.

I VSC affiancheranno le figure professionali già presenti (sociologi, medici, psicologi, educatori, infermieri, assistenti sociali, maestri d'arte, assistenti alla persona), che hanno un rapporto diretto con i residenti e le famiglie e lavorano all'interno dei nuclei operativi. I volontari saranno impiegati anche in attività di sostegno organizzativo e gestionale per la realizzazione di eventi di socializzazione volti al superamento dello stigma sociale e per lo sviluppo e la promozione della massima inclusione sociale.

I 18 volontari svolgeranno attività di supporto a tutte le attività previste, dalla fase di preparazione alla fase di svolgimento alla registrazione e valutazione delle stesse. La presenza dei SCV è prevista dal lunedì al sabato per 6 ore giornaliere.

Ogni volontario verrà sempre affiancato da 1 operatore e seguirà il seguente orario settimanale: lunedì al sabato dalle 8.00 alle 14:00 o dalle 14:00 alle 20:00.

Un orario flessibile che sarà organizzato, tenendo in massimo conto le esigenze del VSC e del servizio, sempre nel rispetto del monte orario giornaliero e settimanale.

Le attività del progetto saranno avviate previo un periodo di orientamento presso la sede operativa scelta dal volontario selezionato. Nell'ambito del progetto, i volontari di SCN svolgeranno attività che attengono ai loro ruoli di supporto e sostegno, il supporto alle persone con limitata autonomia funzionale sarà attuato attraverso le seguenti attività: sostegno alle attività quotidiane dei centri; ausilio alle attività degli operatori di assistenza; ausilio alla preparazione dei pasti e partecipazione alla vita quotidiana delle case alloggio; accompagnamento domiciliare alle famiglie più bisognose. Nel corso degli eventi interni o esterni si organizzeranno attività "di animazione (animazione artistica, teatrale, ecc...), Nel corso del primo mese del progetto, per ciascun giovane in servizio civile sarà elaborato uno specifico Piano di Lavoro personalizzato sulla base delle proprie competenze e attitudini. L'attenzione sarà rivolta al giovane volontario affinché acquisisca maggiore consapevolezza nelle modalità di approccio alle azioni poste in essere dal progetto.

Il progetto prevede la compilazione di un questionario diviso in due parti, di cui una dedicata alla auto valutazione da parte del VCS e una dedicata alla valutazione da parte dell'Ente. Il questionario fa parte integrante del sistema di monitoraggio. Esso ha l'obiettivo di permettere al giovane un'occasione di costante valutazione personale del servizio svolto e di fornire agli operatori ulteriori elementi di analisi per meglio adeguare il servizio alla persona. Il giovane VSC, oltre a ricevere una formazione specifica sui temi con i quali si confronterà, e sui processi e metodologie utilizzate da ACFR, TP e I.'OASI sarà accompagnato e supportato dagli operatori sia nelle attività a diretto contatto con l'utente, attraverso le quali approfondirà le modalità di relazione e di comunicazione efficace con le persone con dipendenza patologica e/o sofferenza psicologica, sia nelle attività che comprendono mansioni di sostegno quali l'accompagnamento, la partecipazione alle attività programmate che si svolgono nei laboratori di terapia occupazionale, le attività a supporto per lo svolgimento delle azioni quotidiane, la partecipazione conviviale ai pasti. Il VSC sarà coinvolto nella collaborazione fattiva alle azioni di programmazione, organizzazione e conduzione di eventi tematici e attività esterne svolte in favore degli utenti quali per esempio, la partecipazione alle mostre mercato, alle

colonie estive, e altre attività in seguito descritte in dettaglio. Inoltre, li VSC sarà di supporto a tutte le attività di gestione e monitoraggio delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e di aggiornamento della documentazione relativa alle attività dei SCN (procedure, registrazioni, analisi dei dati, rapporti), sia di affiancamento dell' équipe nella programmazione e svolgimento delle attività formative per gli operatori e seminari per le famiglie.

Le attività previste per i VSC inseriti nelle attività specifiche del progetto sono descritte nella tabella A.

I volontari di SCN saranno inseriti nelle sedi operative per un massimo di 36 ore settimanali per 6 giorni la settimana, in turni antimeridiani e pomeridiani.

Ti Piani di Attuazione saranno differenziati in base alla Sede operativa nella quale i volontari presteranno servizio.

Per quanto riguarda le attività rivolte allo sviluppo personale dei VSC saranno organizzate le attività come da schema in tabella B.

Tabella A.: Schema attività specifiche previste per VSC nel progetto pedagogico delle Comunità Terapeutiche e nelle Case Alloggio

<b>Attività Multidisciplinare</b>	<b>Ruolo e Attività previste per i VSC</b>
<p>Attività svolte all'interno delle strutture o in esterno presso i luoghi di aggregazione o altri centri Partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio occupazionale.</li> <li>- Laboratorio motorio.</li> <li>- Esercizi di orientamento.</li> <li>- Stimolazione cognitiva.</li> <li>- interventi di cura dei sé,</li> <li>- Attività culturali.</li> <li>- Attività ludiche,</li> <li>- attività di Aggregazione;</li> <li>- consulenze e attività informative:</li> <li>- attività di front - office e accoglienza;</li> <li>- sostegno alla famiglia per eventuali piccoli bisogni</li> <li>- attività sportive</li> <li>- pet therapy</li> <li>- Organizzazione e conduzione di Eventi formativi rivolti a: Famiglie, residenti, operatori. VSC</li> <li>- Raccolta. Verifica e monitoraggio, inserimento dati informativi sui processi operativi delle attività specifiche del progetto e delle attività di SCN;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle uscite per interventi socio-sanitari</li> <li>- Accoglienza famiglie nelle Comunità</li> <li>- Partecipazione alla raccolta dati per l'analisi del territorio</li> <li>- Partecipazione alle attività quotidiane socializzanti come il pranzo e i gruppi discussione tra gli utenti</li> <li>- Partecipazione alla realizzazione delle attività programmate e previste nei laboratori di terapia occupazionale e creatività;</li> <li>- Partecipazione alla programmazione e monitoraggio delle attività (riunioni d'équipe);</li> <li>- Partecipazione alle attività esterne (visite guidate, partecipazione agli eventi sociali; piscina, altri sport, orticoltura, Bottega della Solidarietà, mostre mercato, colonia estiva, altro)</li> <li>- Aiuto operatore nella preparazione dell'Ambiente operativo e del materiale utile all'attività.</li> <li>- Accompagnamento gli utenti negli spazi di svolgimento delle attività interne e durante le uscite.</li> <li>- Coinvolgimento e stimolo utenti a partecipare alle attività proposte.</li> <li>- Affiancamento e aiuto utenti che lo necessitano nello svolgimento delle attività.</li> <li>- Conduzione autonoma di alcune attività (organizzazione pagina web per il SCN, uscite per disbrigo pratiche delle famiglie, relazioni individuali).</li> <li>- Presenza agli incontri settimanali:</li> <li>- Seguire le indicazioni dell'operatore espello,</li> <li>- Stimolare e aiutare gli utenti a una corretta alimentazione:</li> <li>- Collaborare attivamente alla rilevazione del monitoraggio giornaliero;</li> <li>- Partecipare alle riunioni con l'OPL;</li> <li>- Partecipare agli eventi relativi alla formazione generale e specifica</li> <li>- Frequentare il corso di formazione con impegno</li> <li>- Creare continuità nel rapporto utente operatore/giovane in servizio civile;</li> </ul>

**Tabella B. Schema Attività Svolte ai giovani Volontari in Servizio Civile {come da: criteri aggiuntivi al p8):**

<i>Attività di valorizzazione della propria identità e di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile</i>	<i>Descrizione dettagliata</i>
<p>Seminari per lo sviluppo dell'identità personale e di gruppo</p> <p>Seminari tematici su argomenti di interesse per lo sviluppo personale e la promozione di cittadinanza attiva e l'educazione alla salute.</p> <p>Incontri con altri Volontari</p> <p>Durata: 1 volta al mese per 9 mesi</p>	<p>Ai 18 volontari in Servizio Civile verrà proposto un percorso di conoscenza su varie tematiche di interesse personale e sociale. Tra queste sarà organizzato:</p> <p>un supporto psicologico di orientamento e riflessione individuale con incontri programmati con lo psicologo del la ACFR presso il Servizio di Psicologia del Centro di Consulenza per la Famiglia di ACFR;</p> <p>un ciclo di incontri su condizione delle dinamiche personali e di gruppo che prevede l'utilizzo di metodologie attive e partecipative quali simulazioni, giochi di gruppo, psicodramma;</p> <p>Incontri con altri VSC di Enti che operano nello stesso settore e area del Progetto.</p> <p>Gruppi di lavoro per agire sulle dinamiche relazionali e di gruppo.</p> <p>Un ciclo di seminari tematici su argomenti di operatività della ACFR quali: Gioco d'Azzardo Patologico; Dipendenza patologica da sostanze d'abuso e New Addiction; Sostegno alle famiglie con Malattie Rare. I seminari saranno condotti dagli operatori di ACFR esperti nei rispettivi settori di intervento.</p> <p>Queste attività si svolgeranno presso la sede di ACFR ogni due mesi per 9 mesi e saranno coinvolti dei professionisti esperti, poiché questa attività si deve distinguere dalla formazione generale e specifica. A condurla saranno educatori, genetisti, pedagogisti, esperti in cooperazione interazionale, medici e psicologi che operano in ACFR e collaborano con ACFR.</p>
<p>Realizzazione e gestione pagina web SCN;</p> <p>Articoli informativi sul SCN da inserire sul trimestrale della ACFR "Emmaus";</p> <p>Articolo scientifico su SCN da inserire su solidarietà</p> <p>Durata: trimestralmente per i primi 9 mesi</p>	<p>Nel periodo di svolgimento delle attività del progetto sarà chiesto ai volontari di gestire un inserto redazionale per il trimestrale "EMMAUS" dedicato alle attività del SCN presso le sedi della ACFR. Questa attività, che si allinea alle indicazioni per la valorizzazione del SCN, si inserirà all'interno dell'impegno orario del SCN e sarà svolta da coloro che, secondo specifiche attitudini dimostrate e disponibilità espressa, si dedicheranno per alcune ore alla settimana, consentendo al gruppo dei volontari di apportare contributi personali, raccolte fotografiche, opportunamente autorizzate, e reportage relativi allo svolgersi delle attività all'interno dei contesti operativi. La rivista "Emmaus", organo di informazione e azione della ACFR, e, in particolare, la pagina dedicata al SCN potrà essere inserita e diffusa ampiamente attraverso il sito internet di ACFR nella pagina dedicata a SCN. Questa attività contribuirà alla valorizzazione delle esperienze personali, dando evidenza al percorso di crescita personale e di consapevolezza dei giovani sia sulle problematiche delle persone con disabilità, sia nella relazione con l'altro (lavoro di gruppo, rapporto con gli altri giovani volontari, partecipazione attiva alle reti del Volontariato sociale).</p> <p>Durante i percorsi formativi, i giovani volontari in Servizio Civile saranno invitati a due momenti di condivisione dell'esperienza di volontariato con altri gruppi inseriti presso altri Enti di servizio civile sia a livello locale sia a livello regionale. I volontari, infatti, grazie alla collaborazione di enti della partnership informale potranno evidenziare la propria esperienza di essere responsabile e il loro cambiamento-crescita personale.</p> <p>I giovani VSC, attraverso il lavoro svolto insieme ma anche singolarmente e in autonomia, trimestralmente e per i primi 9 mesi, saranno invitati a momenti costruttivi di condivisione che metteranno</p>

	<p>insieme i frutti dell'esperienza sia degli incontri dei seminari tematici, sia dell'attività quotidiana con l'utenza. I volontari, infatti, sotto la guida attenta e la collaborazione dell'Ufficio Stampa della ACFR e di un esperto in comunicazione sociale, produrranno trimestralmente una pagina di redazione da inserire nel trimestrale di informazione della ACFR "Emmaus". In tal modo i VSC dimostreranno al territorio un'esperienza di cittadinanza responsabile, in cui racconteranno il loro vissuto, il cambiamento-crescita personale ed evidenzieranno il loro impegno in qualità di cittadini attivi.</p>
<p>Raccolta fotografica e realizzazione Videoclip per YouTube sulle attività del SCN a ACFR.</p> <p>Durata: 3 mesi conclusivi con realizzazione finale del videoclip</p>	<p>A 4 volontari del gruppo che si renderanno disponibili, secondo le proprie attitudini personali, e mettendo a disposizione le opportune risorse attrezzature e strumenti, sarà proposta la realizzazione di mm videoclip da inserire sui social network come elemento di promozione delle attività del SCN. I volontari avranno la possibilità di incontrarsi presso la sede della Biblioteca della ACFR a Caltanissetta, in tempi e modalità che potranno essere concordate, comunque sempre all'interno delle ore previste per le attività di servizio.</p> <p>I giovani volontari 2 volte al mese nell'ultimo trimestre, seguiti da operatori esperti sulla Comunicazione sociale di ACFR, si riuniranno per realizzare il Videoclip di promozione e sensibilizzazione dei Giovani verso il SCN, che esporranno alla fine del progetto, come momento conclusivo della loro esperienza. Il Videoclip, dopo la supervisione stampa, sarà inserito nella pagina web, della ACFR. Tale attività consentirà ai VSC di:</p> <p>Condividere e creare momenti di Interscambio con i VSC degli altri Enti nel territorio;</p> <p>discussione e comunicazione attraverso strumenti redazionali e informatici</p>

## CRITERI DI SELEZIONE

La ACFR si avvale di criteri autonomi per la selezione dei candidati fermo restando i requisiti richiesti per lo svolgimento delle selezioni dei candidati. I criteri di selezione di seguito descritti saranno pubblicati sul sito della ACFR nella pagina dedicata al SCN nei modi e nei tempi adeguati ad una informazione completa e tempestiva, prima dell'inizio della ricezione delle candidature. In ogni caso, giovani aspiranti saranno informati, anche attraverso incontri e colloqui informativi che potranno svolgersi sia presso la Sede amministrativa dell'ACFR sia presso tutte le sedi del progetto. Le procedure di selezione dei candidati saranno semplici e veloci, ma allo stesso tempo capaci di dare un quadro abbastanza preciso dei singoli candidati sotto il profilo delle conoscenze, delle esperienze e per alcuni aspetti comportamentali in modo da poter individuare i soggetti "più adatti" al contesto strutturale e valoriale dell'ACFR e "più idonei" a svolgere i compiti previsti dal progetto.

Le modalità e i criteri di valutazione nonché la scala dei punteggi attribuibili consentirà l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato in una **scala in 100 punti**.

Per quanto concerne le indicazioni delle soglie minime di accesso occorre ottenere **36/60** al colloquio. Per il resto non esistono **soglie minime** di accesso, in quanto i candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei i selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

Modalità:

La selezione viene effettuata attraverso:

- 1) un colloquio attitudinale, atto a verificare le variabili fondamentali e requisiti specifici;
- 2) la valutazione dei titoli posseduti dal candidato e allegati alla domanda di partecipazione, (valutati in base alla relazione che essi hanno con il progetto).



A tal fine sono stati predisposti dei "Criteri di Selezione" con una scala di valutazione in 110 PUNTI, di cui:

- 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio;
- 50 punti attribuibili in base ai titoli ed esperienze posseduti.

#### Fase VALUTAZIONE CURRICULARE

In questa fase della valutazione saranno valutati i Curricula Vitae dei candidati, in particolare sarà valutato il Curriculum attribuendo punteggi ai **titoli di studio** e formativi (sino ad un massimo di 20 Punti), e alle **precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato** (sino ad un massimo di 30 punti), con un massimo di punteggio attribuibile di 50 punti.

Strumento: scala per la valutazione corriere colare ripartita in 2 sottoscale A e B relative ai titoli di Studio e alle Esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

#### Scala A

##### - TITOLO DI STUDIO

Si valuta solo il titolo più elevato.

- Laurea attinente progetto = **punti 8**;
- Laurea non attinente a progetto = **punti 7**;
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 7**;
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 6**;
- **Diploma** attinente progetto - **punti 6**;
- **Diploma** non attinente progetto = **punti 5**;

Frequenza scuola media Superiore = fino a **punti 4** (per ogni anno concluso punti 1)

##### - TITOLI PROFESSIONALI

Si valuta solo il titolo più elevato.

- Attinenti al progetto = **fino a punti 4**
- Non attinenti al progetto = **fino a punti 2** - Non terminato = **fino a punti 1**

**ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a 4 punti**

**ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4**

#### Scala B

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato - Massimo 30 punti

- Precedente esperienza lavorativa e/o di volontariato presso AC FR e nello stesso settore: periodo massimo valutabile 12 mesi - 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg — massimo 12 punti;
- Precedente esperienza lavorativa e/o di volontariato presso altri ENTI nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 9 mesi - 0,75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg massimo 6 punti;
- precedenti esperienze maturate presso I' FR in **un settore diverso** da quello del progetto: periodo massimo valutabile pari a 12 mesi. 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg. — massimo 6 punti;
- precedenti esperienze maturate presso **Enti diversi** da quello che realizza il progetto in settori diversi a quello del progetto: periodo massimo valutabile pari a 12 mesi; 0,25 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg. -massimo 3 punti.

Fase della VALUTAZIONE MEDIANTE COLLOQUIO. **Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.**

Durante il colloquio il giovane sarà invitato ad esprimere le motivazioni che lo hanno portato alla candidatura e indicare eventuali preferenze sulle attività previste dal progetto in relazione alle proprie attitudini personali e alle proprie aspirazioni di acquisizione di particolari conoscenze, abilità e professionalità.

In particolare saranno evidenziate:

- Motivazioni generali del giovane alla candidatura per VSC;
- Conoscenza della ACFR;
- Pregressa esperienza presso altro Ente e nello stesso o in analogo settore d'impiego;
- Conoscenza del Progetto "La vita è bella";
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
- **Possibili condizioni di svantaggio (giovani con bassa scolarizzazione, minori opportunità socio-culturali, disabilità compatibili con le attività progettuali, reinserimento posti-affido ai Servizi Sociali, migranti con cittadinanza italiana)**
- Eventuali indicazioni sulle attività previste nel progetto, **al fine** di favorire la partecipazione di giovani con **minori opportunità**;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal Progetto;
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...);
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato;
- Altri elementi **di** valutazione (comunicazione, empatia, leadership, interazione, predisposizione al lavoro di gruppo)

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

<i>Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo :</i>	<i>30</i>
---	-----------

<i>Giorni di servizio a settimana dei volontari</i>	<i>6</i>
---	----------

#### *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio*

*Durante tutto l'anno sono previste anche, in modo occasionale, attività straordinarie, festive e/o prefestive e animazioni territoriali. In generale è richiesta la disponibilità a una certa flessibilità oraria sempre nel rispetto dell'orario settimanale. Durante l'anno sarà possibile anche la necessità della guida di automezzi per lo svolgimento di attività in autogestione. Per questo sarà richiesto ai VSC. Oltre agli obblighi previsti per l'espletamento del servizio:*

- *Elasticità oraria in funzione alle esigenze di servizio;*
- *Disponibilità servizio nei giorni di sabato, domenica e festivi;*
- *Disponibilità a muoversi nell'ambito del territorio e a recarsi nel domicilio degli utenti;*
- *Riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy.*

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

*Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:*

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- una disponibilità per la formazione, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di équipe e al confronto;
- rispetto delle regole, dell'orario settimanale di servizio e degli operatori presenti che li affiancheranno nelle attività;
- buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il Codice Etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

<i>Numeri dei volontari da impiegare nel progetto</i>	<i>18</i>
<i>Numero posti con vitto e alloggio</i>	<i>0</i>
<i>Numero posti senza vitto e alloggio</i>	<i>18</i>
<i>Numero posto con solo vitto</i>	<i>0</i>

*Sede di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato*

Sede	Comune	Indirizzo	Cod.ente	n. vol.	OLP	RLE
Comunità terapeutica "La Ginestra"	Caltanissetta	C/da Bagno	113427	4	Monelli Alessia	Angela Sardo
Casa Alloggio "Villa Sergio"	Caltanissetta	Contrada Tucarbo	113428	2	Maria Antonelli	Angela Sardo
Casa Alloggio "Don Pino Puglisi"	Partinico	Via San Francesco	113438	2	Caminita Salvatore	Antonio Urriani
Associazione "Terra Promessa"	Caltanissetta	Via Maddalena calafato, 11	119292	4	Fischeti Ettore	Angela Sardo
Associazione "L'Oasi"	Caltagirone	Borgo Ventimiglia	114512	4	Forzato Giovanni	Cannizzo Raffaella

### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Partendo dal presupposto che conoscenza, abilità ed atteggiamenti, o meta-qualità, sono le tre aree di competenza rispetto alle quali l'intervento formativo deve risultare incisivo (se non vuole scadere in addestramento di automatismi), il corso verrà strutturato secondo una metodologia che prevede il trasferimento delle conoscenze professionali nella fase teorica e l'implementazione pratica nel tirocinio delle tecniche studiate in aula, al fine di formare un volontario realmente qualificato. Queste le linee fondamentali della strategia didattica adottata che permetteranno di:

- favorire lo sviluppo di abilità attraverso la rivisitazione critica delle esperienze vissute, attraverso metodologie di didattica attiva che assicurano il raggiungimento dell'obiettivo fondamentale di ogni intervento formativo: Role-play, Simulate, Lavoro sul proprio vissuto, Working discussion group; Study cases.
- utilizzare mini progetti didattici intermodulo come strumento di follow-up e per creare occasioni di feed-back sperimentato su efficacia e costo/beneficio dei metodi proposti;
- distribuire materiale selezionato per approfondimenti successivi;
- valorizzare le modalità d'aula come messaggio di professionalità: lavoro per obiettivi, verifica dei risultati, rispetto dei tempi, rigosità delle discussioni, attenzione al processo oltre che ai contenuti.

Le strategie di trasmissione dei contenuti fanno quindi uso di setting sia espositivi che esperienziali \_ Essi rispondono infatti a due processi fondamentali dell'apprendimento: l'accrescimento e la sistematizzazione delle competenze funzionali all'attività lavorativa; la scoperta di relazioni circostanze ed abilità del proprio agire.

Con questi presupposti, all'approccio di tipo frontale verrà affiancata la costante e fattiva partecipazione degli allievi al processo di apprendimento.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Premesso che l'organizzazione dei contenuti verrà strutturata come sopra indicato, i contenuti delle singole unità tratteranno i seguenti temi:

<b>Modulo/Contenuti</b>	<b>Metodologia</b>	<b>n. ore</b>	<b>Formatori</b>
Presentazione del percorso formativo. La sede di attuazione del progetto. Il Bilancio delle competenze e Identità personale. Profilo del volontario di servizio civile nel contesto operativo. Presentazione dello sviluppo temporale delle attività. Problematiche e bisogni emergenti: conoscenza specifica del territorio e dei destinatari del progetto. Percorsi di autovalutazione sulle proprie conoscenze, abilità, attitudini, aspirazioni professionali.	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizza di strumenti multimediali: visite guidate.	15	Vincenzo Sorce
La sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro Cennisul Testo Unico n.61 Riconoscere il rischio per la salute. Quali rischi possiamo	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizza di	5	Ruben Giamporcaro

evitare. Comportamenti adeguati. Elementi di primo soccorso. Approfondimenti su aspetti specifici dei lavoro presso i Centri..	strumenti multimediali:		
I modelli organizzativi e i Codice etico ed i comportamenti. Le professioni di aiuto alle persona.	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizza di strumenti multimediali:	5	Vincenzo Sorce
Le Persone con Dipendenza patologica; Elementi fondamentali Per l'assistenza e la cura della persona e della famiglia. Cultura non violenza e del volontariato;	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizza di strumenti multimediali:	10	Antonio Urriani
Tipologie di utenti e problematiche sanitarie e sociali connesse. Persone in AIDS e HIV positive	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizza di strumenti multimediali: e dinamiche di gruppo	10	Vincenzo Arcarese
Analisi delle politiche socio-sanitarie e lavoro di rete in favore delle persone sieropositive e tossicodipendenti	Lezioni frontali Lavoro in piccoli Gruppi, utilizzo di strumenti multimediali	6	Rosario Cigna
Psicologia della relazione e della omunicazione. La comunicazione e la relazione «aiuto. L'ascolto empatico. Capacità relazionali, di negoziazione di problem solving, di adattamento.	Laboratorio Teorico Esperienziale Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali: e dinamiche di gruppo	10	Donatella Buscemi
Rappresentare la realtà: raccogliere le evidenze e valutare. Metodologie di analisi dei bisogni.	Relazione frontale, Lavoro individuale con tutor; lavori in piccoli groppi , apprendimento reciproco	10	Garofalo Giovanna
Le diverse forme di disagio e marginalità sociale; cause e fattori di esclusione. Come progettare un intervento per il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi, utilizzo di Strumenti multimediali	5	Mariella Passaro
Conoscenza e sintesi delle fasi di costruzione del bilancio sociale.	Lavoro in piccoli gruppi, utilizzo di Strumenti multimediali	5	Giovanni Salotta